

Committente:



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

via Cavour, n. 1 - cap. 50123 Firenze (FI)
tel.: 055/2760192 - fax: 055/2760897
CF: 80016450480 - P.I.: 01709770489
Email: mariacecilia.tosi@cittametropolitana.fi.it
PEC: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
indirizzo internet: www.cittametropolitana.fi.it

Il Responsabile del Procedimento:

Dott.ssa Maria Cecilia TOSI

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sasseti Peruzzi via San Donato 46/48 in Firenze CUP: B14H17001090003

Livello progettuale:

PROGETTO ESECUTIVO

Luogo:



Descrizione elaborato:

RELAZIONE TECNICO SPECIALISTICA ANTINCENDIO

Progettista:



SIDOTI ENGINEERING S.R.L. UNIPERSONALE
ARCHITETTURA >> INGEGNERIA

Sede legale: via Borgo Garibaldi 33 - 00041 Albano Laziale (RM)
Tel. e fax: 06.9323891 - cell. 393.9868781
REA CCIAA di RM 1379068
Sede operativa: via Roma 12 - 63081 Castorano (AP)
Tel e fax: 0736.87547
Capitale sociale €. 10.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA 12502151009
A.U. e D.T. Arch. Vincenzo Sidoti
Email: sidotiengineering@gmail.com
PEC: sidotiengineering@legalmail.it

Responsabile delle Integrazioni Specialistiche:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Progetto Antincendio:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Progetto OO.EE.:

Ing. Sara ERCOLANI

Progetto Impianti Tecnologici:

Ing. Francesco QUONDAMATTEO

Gruppo di lavoro:

Ing. Sara ERCOLANI

Ing. Silvia IACHINI

Dott. Arch. Barbara FORTE

Timbri e firme:

Progettista Antincendio, Responsabile delle Integrazioni Specialistiche, Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione:

Arch. Vincenzo SIDOTI

Progetto OO.EE.:

Ing. Sara ERCOLANI

Progetto Impianti Tecnologici:

Ing. Francesco QUONDAMATTEO

NOME FILE		AMBIENTE SOFTWARE	SCALA		
R02b.doc		Word	-		
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	11/01/2018	Prima emissione	F.QUONDAMATTEO	V.SIDOTI	V.SIDOTI
Codice commessa:		Livello progett.:	Elaborato:		
44.17		PE	R02b		

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sassetti Peruzzi –
Via San Donato 46/48 in Firenze – **Progetto Esecutivo**

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

VALUTAZIONE DEL PROGETTO
PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME
VIGENTI ANTINCENDIO

Istituto Sassetti Peruzzi

RELAZIONE TECNICA
PER IL RILASCIO DEL C.P.I.

IL PROGETTISTA

INDICE

1. NORME DI RIFERIMENTO	3
2. PREMESSA	4
3. GENERALITA'	5
4. COMPORTAMENTO AL FUOCO	5
5. SEZIONAMENTI	6
6. MISURE PER L' EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA	7
7. SPAZI A RISCHIO SPECIFICO	9
8. IMPIANTI ELETTRICI	10
9. SISTEMA DI ALLARME	10
10. MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI	11
11. SEGNALETICA DI SICUREZZA	12
12. NORME DI ESERCIZIO	12

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sassetti Peruzzi –
Via San Donato 46/48 in Firenze – **Progetto Esecutivo**

RELAZIONE TECNICA
di prevenzione incendi per l'attività di Edificio scolastico
(D.M. 26.8.92)

1. NORME DI RIFERIMENTO

- **D.P.R. N° 151 del 01/08/2011:** Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi.
- **D.M. 10 MARZO 1998:** Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
- **DECRETO INTERMINISTERIALE 07/08/2012:** Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernente i procedimenti di prevenzioni incendi alla documentazione da presentare.
- **DECRETO LEGISLATIVO N° 81 del 09/04/2008:** Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **DECRETO MINISTERIALE 20 DICEMBRE 2012:** Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi.
- **D.M. 30/11/1983:** Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi.
- **DECRETO MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO 22.01.2008 N° 37, G.U. 12.03.2008:** Norme per la sicurezza degli impianti.
- **DECRETO del MINISTERO DELL'INTERNO del 7 gennaio 2005:** Norme tecniche e procedurali per la classificazione ed omologazione di estintori portatili di incendio.
- **DECRETO del MINISTERO DELL'INTERNO del 3 novembre 2004:** Disposizioni relative all'installazione ed alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, relativamente alla sicurezza in caso d'incendio.
- **DECRETO del MINISTERO DELL'INTERNO del 16/02/2007:** Disposizioni relative alla classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi da costruzione.
- **DECRETO del MINISTERO DELL'INTERNO del 09/03/2007:** Disposizioni relative alle prestazioni di resistenza al fuoco nelle attività soggette al C.N.VV.F.
- **DECRETO 16 luglio 2014:** Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido. (14A05976) (GU n.174 del 29-7-2014)

2. PREMESSA

La presente relazione tecnica di prevenzione incendi per la realizzazione di interventi volti all'adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto "Sassetti Peruzzi" sito in via S. Donato n. 46/48 a Firenze, per la seguente attività, al fine di ottenere il parere favorevole necessario al rilascio del CPI da parte dal Comando dei Vigili del Fuoco. Questa costituisce la variante alla valutazione del progetto con parere favorevole della pratica n.16589. Le attività coinvolte sono individuate al punto 67.4.C per scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti e al punto 74.2.B impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW (fino a 700 kW) dell'allegato I del D.P.R.151/2011.

DITTA TITOLARE

Comune di FIRENZE.

RELAZIONE TECNICA

La scuola è inserita in un complesso scolastico recintato.

L'edificio oggetto della presente, è quello evidenziato in rosso.



3. GENERALITA'

- *Scopo:*
rischio di incendio;
- *Campo di applicazione:*
scuola preesistente all'entrata in vigore del D.M. 18.12.75;
- *Classificazione:*
scuola tipo 2, con numero di presenze contemporanee da 301 a 500 persone

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

- *Scelta dell'area:*
non pertinente, scuola esistente al 18.12.75;
- *Ubicazione:*
non pertinente, scuola esistente al 18.12.75;
- *Accesso all'area:*
Sono presenti accessi carrabili, per l'eventuale ingresso dei mezzi pubblici e privati, nonché dei mezzi di soccorso V.F. dalla pubblica via.
L'edificio è di tipo isolato ed è accessibile su tutti i lati dai mezzi di soccorso. Nella stessa area è presente anche l'altro Istituto Professionale per i Servizi della Pubblicità, denominato anch'esso "Sassetti Peruzzi", situato al numero civico 50 di via San Donato.
- *Accostamento autoscale:*
è permesso in entrambi i lati della scuola
- *Separazioni:*
non esistono attività non pertinenti a quella scolastica.

L'edificio scolastico si compone di quattro piani: seminterrato, terra, primo e secondo. Le aule prettamente didattiche sono 18, di cui 8 al piano terra, 2 al piano I e 8 al piano II, con relativa capienza reale ognuna di 15-18 alunni. Esistono aree a disposizione per attività didattiche di laboratorio (aule speciali) a tutti i piani; in prevalenza il piano terra è destinato ad aule didattiche, il piano I ad aule speciali, laboratori oltre ad uffici, presidenza, sala insegnanti, segreteria, uffici amministrativi; il piano II è in parte adibito ad aule didattiche ed in parte a laboratori ed aule speciali.

4. COMPORTAMENTO AL FUOCO

- *Resistenza al fuoco delle strutture:*

Le strutture saranno realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno R 60 (strutture portanti) e REI 60 (strutture separanti) per edifici con altezza antincendi fino a 24 m come il nostro caso. Per le strutture di pertinenza delle aree a rischio specifico saranno applicate le disposizioni emanate nelle relative normative. Le strutture sono del tipo antisismico con pilastri e travi in cemento armato, e cordolo perimetrale sulle murature. I solai sono in latero cemento.

- *Reazione al fuoco dei materiali:*
- Saranno impiegati materiali di classe 1 per un massimo di 50% mentre per le restanti parti saranno di classe 0;
- Le pavimentazioni ed i relativi rivestimenti saranno di classe 2, gli altri materiali di rivestimento saranno di classe 1. Non esistono rivestimenti lignei nei laboratori e nelle vie di esodo, eventuali rivestimenti lignei a condizione che vengano opportunamente trattati con prodotti vernicianti omologati di classe 1 di reazione al fuoco;
- Eventuali materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco, saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0, escludendo spazi vuoti o intercapedini;
- Eventuali materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

5. SEZIONAMENTI

- *Compartimentazione:*
- L'edificio sarà suddiviso in compartimenti anche costituiti da più piani, di superficie non eccedente a 6000 mq.
I 3 piani della scuola sono serviti da 3 scale aperte che li rende un unico compartimento.
Per quanto riguarda il piano seminterrato, esso farà parte di un compartimento antincendio separato con resistenza al fuoco pari a REI120.
- Gli elementi costruttivi di suddivisione tra i compartimenti soddisferanno i requisiti di resistenza al fuoco almeno pari a REI60.
- Le pareti di separazione e compartimentazione degli archivi e depositi al piano seminterrato avranno resistenza al fuoco REI 60.
- La centrale termica, ricavata al di fuori del volume del fabbricato è conforme alle normative vigenti D.M. 16/04/96, ed ha pareti e solaio di separazione con gli ambienti contigui ad uso scolastico con resistenza al fuoco REI 120.

- *Scale:*

Le caratteristiche di resistenza al fuoco dei vani scala saranno almeno REI60.

La larghezza minima delle scale sarà di m 1,20. Le rampe saranno rettilinee, non presenteranno restringimenti, avranno non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini saranno a pianta rettangolare, avranno alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm e non inferiore a 30 cm sono ammesse rampe non rettilinee a condizione che vi siano pianerottoli di riposo e che la pedata del gradino sia almeno 30 cm, misurata a 40 cm dal montante centrale o dal parapetto interno.

Il vano scala avrà superficie netta di aerazione permanente in sommità non inferiore ad 1 m². Nel vano di aerazione è consentita l'installazione di dispositivi per la protezione dagli agenti atmosferici.

Sono presenti 4 scale.

Scala A: scala di tipo interna alla scuola che collega anche il piano seminterrato e sfocia nel corridoio piano terra in prossimità di una via d'esodo.

Scala B: scala aperta che collega i 3 piani del plesso scolastico principale e sfocia nell'atrio piano terra.

Scala C: scala aperta interna che collega i 3 piani dell'edificio scolastico e sfocia nell'atrio principale in prossimità della via d'esodo principale della scuola.

Scala D: scala esterna di emergenza, larghezza 120 cm, che smaltisce l'esodo del piano I e del piano II.

In questo modo è soddisfatta la norma richiesta che gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente e non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve al normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala a prova di fumo o a prova di fumo interna.

- *Ascensori e montacarichi:*

E' presente un ascensore che avrà caratteristiche di resistenza al fuoco del vano ascensore congrue con quanto previsto al punto 3.0. del D.M. 26 agosto 1992. È presente ascensore per il superamento delle barriere architettoniche per portatori di handicap, collegante i 3 piani (è escluso il collegamento all'ascensore al piano seminterrato).

Il vano corsa ascensore è esterno alla struttura del fabbricato.

Il vano ascensore è aerato in sommità.

LOCALE MACCHINA ASCENSORE

Il locale macchina è in apposita stanza ubicato al di fuori del volume del plesso scolastico, non comunicante con gli ambienti scolastici, ed ha accesso diretto dall'esterno.

6. MISURE PER L' EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

- *Affollamento:*

PIANO SEMINTERRATO

superficie lorda: mq 575 di cui:

- palestra
- servizi, corridoi
- archivi, depositi, vano scale

La palestra non avrà un affollamento superiore a 100 persone, infatti:

affollamento max palestra $S = 210 \text{ mq} : 210 \times 0,4 = 84$ persone quando è occupata dagli alunni già computati nelle aule.

PIANO TERRA

superficie lorda: 900 mq, composto da aule didattiche, corridoio, atrio, sala professori, stanza bidelli, sala insegnanti, ecc.

(n. 8 aule didattiche normali)

affollamento standard 26 persone ad aula

totale affollamento 208 persone

bar 2 addetti + alunni che sono già contati nelle aule

Totale affollamento standard 210 persone.

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sassetti Peruzzi –
Via San Donato 46/48 in Firenze – **Progetto Esecutivo**

PIANO PRIMO

speculare al piano terra, superficie lorda 900 mq, con maggiore incidenza di aule specialistiche (laboratorio informatica, dattilografia), oltre ad ufficio tecnico, presidenza, segreteria, amministrazione, sala professori, servizi, ecc.

(n. 2 aule didattiche normali)

affollamento standard 26 persone ad aula

Totale affollamento standard 52 persone.

PIANO SECONDO

speculare al piano terra e piano primo, superficie lorda 900 mq; anche per il piano secondo vi è una maggiore incidenza delle aule speciali e degli uffici rispetto alle aule di didattica,

(n. 7 aule didattiche normali)

affollamento standard 26 persone ad aula

182 nelle aule didattiche

Totale affollamento standard 182 persone.

Il personale addetto docente e non docente sono al massimo pari a 20 persone.

Si avrà un affollamento massimo pari a 464 persone.

L'affollamento in realtà è molto più basso, in quanto gli allievi per ogni classe sono in media 15-18 persone.

Viene in ogni caso effettuato il calcolo con l'affollamento standard della normativa vigente.

Nelle aule speciali si svolge attività didattica senza utilizzo di sostanze pericolose, ovvero sono aule ove sono presenti soltanto apparecchiature informatiche, video, supporti multimediali, computer, ecc.

Non vengono contenuti prodotti infiammabili, esplosivi, che possono causare pericolo.

L'utilizzo delle aule speciali è alternativo alle aule didattiche.

Pertanto per l'affollamento di ogni piano si è calcolato soltanto quello delle aule didattiche normali.

Sono presenti servizi igienici, atrio, ripostiglio ad ogni piano.

Come pertanto detto, i 2 piani superiori sono collegati oltre che dalle 3 scale aperte normali (larghezza 120 cm) anche da una scala esterna di emergenza, tale scala di emergenza non collega il piano terra, ma sfocia direttamente all'esterno.

- **Capacità di deflusso:**
La capacità di deflusso non sarà superiore a 60 persone per ogni piano;
- **Sistema di via d'uscita:**
La scuola è dotata di tre scale interne e di una scala di sicurezza esterna;
- **Larghezza delle vie di uscita:**
La larghezza delle vie di uscita non sarà inferiore a due moduli (m 1.20) come evidenziato in planimetria;

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sassetti Peruzzi –
Via San Donato 46/48 in Firenze – **Progetto Esecutivo**

- *Lunghezza delle vie di uscita:*
La lunghezza delle vie di uscita misurata dal luogo sicuro alla porta più vicina allo stesso di ogni locale frequentato dagli alunni o dal personale docente e non docente non sarà mai superiore a 60 metri.
- *Larghezza totale delle uscite di ogni piano:*
Il massimo affollamento ipotizzabile di due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento non sarà maggiore della capacità di deflusso.
- *Numero delle uscite:*
Il numero delle uscite dai singoli piani dell'edificio non sarà inferiore a due.
I locali destinati ad uso collettivo (spazi per esercitazioni, spazi per l'informazione ed attività parascolastiche, mense, dormitori) devono essere dotati, oltre che della normale porta di accesso, anche di almeno una uscita di larghezza non inferiore a due moduli, apribile nel senso del deflusso, con sistema a semplice spinta, che adduca in luogo sicuro.
Non rientrano in tali fattispecie, ad esempio, le aule di disegno, informatiche, di linguistica, per esercitazioni musicali o similari (lettera circolare 30/10/1996, n. 2244/4122), come nel nostro caso.

7. SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

- *Classificazione:*
- *Spazi per esercitazioni:*
Non esistono spazi a rischio specifico per esercitazioni;
- *Spazi per depositi:*
Tutti i depositi e i ripostigli saranno opportunamente compartimentati con resistenza al fuoco pari a REI60.
L'accesso all'archivio avverrà tramite porte almeno REI 60 dotate di congegno di autochiusura. I suddetti locali avranno apertura di aerazione di superficie non inferiore ad 1/40 della superficie in pianta, protette da robuste griglie a maglia fitta. Il carico di incendio di ogni singolo locale non supererà i 30 kg/m². Gli archivi presenti al piano seminterrato saranno comunque dotati di rilevazione incendi per maggiore sicurezza essendo luoghi non presidiati.
Impianti di produzione di calore:
E' presente una centrale termica esterna con una potenzialità di 450 kWatt, adiacente alla scuola, opportunamente compartimentata rei 120 alimentata a gas di rete che costituisce un'attività secondaria punto 74.2.B. con un parere favorevole pratica n. 16589.
- *Spazi per l'informazione e le attività parascolastiche:*
Non sono previsti.
- *Autorimesse:*
Non esistono autorimesse;
- *Spazi per servizi logistici:*
- *Mense:* Non viene svolto il servizio di cucina.
- *Dormitori:* Non sono previsti dormitori.

8. IMPIANTI ELETTRICI

- *Generalità:*

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità ai dispositivi di cui al D.M.37/08. Il quadro elettrico sarà munito di un interruttore generale, posto in posizione segnalata, in modo da permettere di togliere tensione all'impianto elettrico delle attività; tale interruttore sarà munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso ed in posizione presidiata.

- *Impianto elettrico di sicurezza:*

L'impianto di sicurezza sarà alimentato da apposita sorgente distinta da quella ordinaria. L'impianto di sicurezza alimenterà le seguenti utilizzazioni, strettamente connesse con la sicurezza delle persone:

- Illuminazione di sicurezza, compresa quella indicante i passaggi, le uscite, e i percorsi delle vie di esodo in modo da garantire un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux;
- Impianto di rilevazione

Nessun'altra apparecchiatura sarà collegata all'impianto elettrico di sicurezza.

L'alimentazione dell'impianto di sicurezza si potrà inserire anche con comando a mano posto in posizione conosciuta dal personale.

L'autonomia della sorgente di sicurezza non sarà inferiore a 30'.

Le singole lampade saranno dotate di accumulatori autonomi del tipo a tampone, con dispositivo di ricarica automatico tale da consentire la ricarica completa entro 12 ore.

9. SISTEMA DI ALLARME

- *Generalità:*

La scuola sarà munita di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni e il personale presente in caso di pericolo. Il sistema d'allarme avrà caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando sarà posto in un locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

- *Tipo di impianto:*

il sistema di allarme sarà costituito dallo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, purché venga convenuto un particolare suono.

10. MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

- *Generalità:*

La scuola sarà dotata dei seguenti idonei mezzi antincendio;

- *Rete idranti:*

La scuola di tipo 2 sarà dotata di una rete idranti e con attacco motopompa UNI 70 V.F.

L'impianto antincendio è alimentato da un'autoclave conforme alle norme UNI 9490 con portata nominale 4800 l/1' e prevalenza 8 bar.

Tale impianto autoclave così dimensionato gestisce il funzionamento di 4 idranti /2 colonne montanti) contemporaneamente in funzione, alla posizione dell'idrante più sfavorita, con una presenza minima alla bocchetta di uscita di 1,5 bar ed una portata di 120 l/1' ognuno.

L'autoclave è alimentato da una cisterna di volume 30.000 l, continuamente reintegrata, in caso di funzionamento, della rete idrica comunale, garantendo così l'autonomia di 1 ora alla rete idranti della scuola.

L'autoclave è altresì al servizio della 2° scuola, ovvero l'altro Istituto Professionale "Sassetti Peruzzi".

L'impianto è dimensionato però per il rischio di una sola scuola, ovvero non è considerato il rischio incendio per la 2° scuola in contemporaneità, in quanto un eventuale incendio propagatosi da una scuola non si propaga alla 2° scuola.

Le tubazioni di alimentazione e quelle costituenti la rete devono essere protette dal gelo, da urti e dal fuoco.

Al piano terra sono presenti 6 idranti UNI 45 in corrispondenza di tutte le uscite e delle scale oltre all'idrante a servizio della centrale termica.

Ai due piani superiori sono presenti 4 idranti per piano, in corrispondenza di ognuno dei 4 vani scala.

Al piano seminterrato è presente un idrante in corrispondenza del vano scala (scala A) ed un altro lungo il corridoio di collegamento alla palestra; per la palestra è presente un nuovo idrante in corrispondenza della via di fuga.

- *Estintori:*

Saranno installati estintori portatili di capacità estinguente non inferiore 13 A, 89 B, C di tipo approvato dal Ministero dell'Interno in ragione di almeno un estintore per ogni 200 mq di pavimento o frazione di detta superficie, con un minimo di due estintori per piano come si evince in planimetria.

- *Impianti fissi di rilevazione incendi:*

Anche se per gli ambienti archivio il carico d'incendio non supera i 30 kg/mq, sarà installato un impianto di rivelazione automatica d'incendio in quanto sono ambienti non presidiati.

11. SEGNALETICA DI SICUREZZA

Saranno applicate le vigenti disposizioni sulla segnaletica di sicurezza espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982 n 524 (Gazzetta Ufficiale n 218 del 10 agosto 1982).

12. NORME DI ESERCIZIO

A cura del titolare dell'attività sarà predisposto un registro di controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

Al fine di applicare i concetti di cui al D.L.vo 81/2008 e successive integrazioni, e limitatamente al concetto della sicurezza antincendio, a cura del servizio di prevenzione e protezione e a seguito della valutazione del rischio di incendio si procederà:

- alla designazione degli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze come previsto del D.L.vo 81/2008
- al programma per l'attuazione ed il controllo delle misure di sicurezza poste in atto, con particolare riguardo a:
 - 1) misure per prevenire il verificarsi di un incendio e la sua propagazione (divieti, precauzioni di esercizio, controlli)
 - 2) controllo e manutenzione dei presidi antincendio
 - 3) procedure da attuare in caso di incendio
 - 4) informazione e formazione del personale.

Misure di prevenzione

Il programma di prevenzione sarà attuato richiamando l'attenzione del personale sui pericoli di incendio più comuni ed impartendo al riguardo precise disposizioni, con particolare riferimento a:

- deposito e manipolazione di materiali infiammabili
- accumulo di rifiuti e scarti combustibili
- utilizzo di fiamme libere o di apparecchi generatori di calore
- utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche
- divieto di fumare
- lavori di ristrutturazione e manutenzione
- aree non frequentate

Saranno inoltre attuati regolari controlli per garantire:

- la sicura tenuta degli ambienti
- la fruibilità delle vie di esodo
- la funzionalità delle porte resistenti al fuoco
- la visibilità della segnaletica di sicurezza
- la sicurezza degli impianti elettrici.

Procedure da attuare in caso di incendio

A seguito della valutazione del rischio di incendio, sarà predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza per il luogo di lavoro, che conterrà tra l'altro nei dettagli:

- i doveri del personale di servizio incaricato a svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato ed addestrato sulle procedure da attuare
- specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio
- procedura di chiamata dei vigili del fuoco e di informazione al loro arrivo e di assistenza durante l'intervento.

Inoltre il piano prevederà delle planimetrie posti negli ambienti di lavoro con indicate:

- le caratteristiche planovolumetriche del luogo di lavoro (distribuzione e destinazione dei vari ambienti, vie di esodo)
- attrezzature ed impianti di spegnimento (tipo, numero ed ubicazione)
- ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo
- ubicazione dell'interruttore generale
- valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, di gas e fluidi combustibili.

Il piano di emergenza identificherà un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la predisposizione del piano verrà tenuto conto dei seguenti fattori:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo
- i sistemi di allarme
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione
- lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, appaltatori, etc.)
- numero di incaricati al controllo dell'attuazione del piano e all'assistenza nell'evacuazione
- livello di addestramento fornito al personale

Obblighi Informativi

Il datore di lavoro provvederà affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta nell'impresa
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate in azienda (osservanza delle misure di prevenzione incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro)
- importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco
- modalità di apertura delle porte delle uscite
- ubicazione delle vie di esodo ed uscite
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - 1) azioni da attuare quando si scopre un incendio
 - 2) come azionare un allarme
 - 3) azioni da attuare quando si sente un allarme
 - 4) procedure di evacuazione fino al punto di raccolta
 - 5) modalità di chiamata dei vigili del fuoco
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e pronto soccorso

- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

Obblighi Formativi

Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, assicureranno che ciascun dipendente riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza antincendio, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni. Il personale incaricato di svolgere incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze avrà una specifica formazione antincendio i cui contenuti saranno non inferiori a quelli previsti nell'allegato IX al Decreto 10 marzo 1998.

Esercitazioni Antincendio

In aggiunta alla formazione, il personale sarà chiamato a partecipare periodicamente (almeno due volte l'anno) ad una esercitazione antincendio per mettere in pratica le procedure di evacuazione.

L'esercitazione sarà condotta nella maniera più realistica possibile, senza mettere in pericolo i partecipanti.

L'esercitazione avrà inizio dal momento in cui viene fatto scattare l'allarme e si conclude una volta raggiunto il punto di raccolta e fatto l'appello dei partecipanti.

Le varie fasi dell'esercitazione saranno le seguenti:

- percorrere le vie di esodo
- identificare le zone resistenti al fuoco
- identificare l'ubicazione dei dispositivi per dare l'allarme
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

Le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

È fatto divieto di compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza, durante i periodi di attività della scuola verificandone l'efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

Non sono previsti depositi di sostanze infiammabili o facilmente combustibili.

I travasi di liquidi infiammabili non sono previsti.

Nei locali della scuola, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi o liquefatti. Non previsto.

Negli archivi e depositi, i materiali saranno depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità lasciando corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0.90 m.

Eventuali scaffalature dovranno risultare a distanza non inferiore a 0.90 m dall'intradosso del solaio di copertura.

Il titolare dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza. Egli potrà avvalersi per tale compito di un responsabile della sicurezza, in relazione alla complessità e capienza della struttura scolastica.

Interventi di adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Sassetti Peruzzi –
Via San Donato 46/48 in Firenze – **Progetto Esecutivo**

(timbro e firma)